

Un'opera d'arte dove si combatte il cancro

Al Civico la bellezza per alleviare il dolore

«Questo progetto nasce dalla volontà di far vivere i pazienti oncologici in un ambiente confortevole che possa lenire la sofferenza della malattia», ha spiegato il direttore generale dell'ospedale Civico, Roberto Colletti, presentando l'installazione *Sole non Soli*, l'opera di Marco Nereo Rotelli a cura di Elena Lombardi, che da ieri è parte integrante del padiglione di Tomoterapia dove sono utilizzati gli strumenti per combattere i tumori. Secondo Rotelli «l'arte deve offrire uno sguardo nel presente – ha detto l'artista – e attraverso la bellezza si può alleviare il dolore. Ho voluto creare un muro di luce e di speranza che nasce anche dalle parole di Luzi che restano nel cuore».

Nella struttura di alluminio dove sono rappresentati tanti soli con i loro raggi colorati, Rotelli ha riportato un verso del poeta Mario Luzi: «L'opera è stata realizzata con il contributo fondamentale della Fondazione Terzo pilastro, presieduta da Emma nuele Francesco Maria Emanuele» ha sottolineato Nicolò Navarra, presidente dell'associazione Mediterraneo mentre il direttore amministrativo del Civico, Francesco Paolo Tronca, ha posto l'accento sul fatto che «grazie a questa installazione l'edificio è stato liberato dalle erbacce migliorando così l'accoglienza dei pazienti per i quali vedere qualcosa di bello, in un luogo di sofferenza, è motivo di conforto». (*FAG*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tomoterapia. La presentazione di *Sole non Soli* di Rotelli FOTO FAG

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423



Superficie 10 %